

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FERMI-FILANGIERI

CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ F

INDIRIZZO/ARTICOLAZIONE: ITE/AFM

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente: Dirigente Scolastico ROSSELLA MONTI

COMPONENTE DOCENTE	
MATERIA	COGNOME NOME
ITALIANO – STORIA	PANACCIONE ANNAMARIA
1° LINGUA STRANIERA (INGLESE)	CAMPOGIANI GIORGIA
2° LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	CHINAPPI ALESSANDRANNA
MATEMATICA E LABORATORIO	SAMPERI VENERA
DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	PETTI EMILIO
ECONOMIA AZIENDALE	CORRADO ERASMO
SCIENZE MOTORIE	ADDESSI TIZIANO
RELIGIONE	INNESTI ANTONIETTA

Coordinatore di classe: prof. EMILIO PETTI

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1.	Omissis	Omissis
2.	Omissis	Omissis
3.	Omissis	Omissis
4.	Omissis	Omissis
5.	Omissis	Omissis
6.	Omissis	Omissis
7.	Omissis	Omissis
8.	Omissis	Omissis
9.	Omissis	Omissis
10.	Omissis	Omissis
11.	Omissis	Omissis
12.	Omissis	Omissis
13.	Omissis	Omissis
14.	Omissis	Omissis
15.	Omissis	Omissis
16.	Omissis	Omissis
17.	Omissis	Omissis
18.	Omissis	Omissis
19.	Omissis	Omissis
20.	Omissis	Omissis
21.	Omissis	Omissis

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI STUDENTI DELL'I.S.S. FERMI-FILANGIERI

Fine primaria dell'Istituto è la formazione umana e civile dello studente, mirata a fornire risposte educative efficaci e adeguate alle esigenze dei tempi e della realtà ambientale in cui vive ed opera.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**) si basa sull'acquisizione delle seguenti **capacità e competenze** (comuni a tutti gli indirizzi di studio):

a) nell'ambito cognitivo:

- capacità di comunicazione orale e scritta, logico-analitiche e di pensiero critico;
- capacità di produrre un testo scritto efficace dal punto di vista della comunicazione;
- capacità di decodificare la realtà per una chiara percezione della natura e dell'ambiente;
- competenza nella risoluzione dei problemi;
- competenze professionali di base e specifiche
- capacità di elaborare dati ed informazioni;
- consapevolezza della propria psico-motricità;

b) nell'ambito formativo e comportamentale:

- capacità di lavorare in modo cooperativo;
- capacità di valutazione e di autovalutazione, anche nei rapporti sociali;
- consapevole assunzione delle responsabilità civiche con peculiare attenzione ai valori di etica professionale e consapevolezza democratica;
- rispetto di sé, degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici, intesi come "bene comune";
- capacità di dialogo come mezzo di composizione delle diverse posizioni e di elaborazione dei conflitti;
- capacità di auto-orientarsi, cioè conoscere se stesso, le proprie inclinazioni, attitudini e il desiderio di realizzare compiutamente la propria persona.

In particolare, il **profilo formativo dello studente in uscita dall'ITE FILANGIERI** fa riferimento al seguente settore ed indirizzo:

- L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Attraverso il percorso generale, lo studente è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

PROFILO DELLA CLASSE

La VF è composta da 21 alunni, di cui 7 femmine e 14 maschi. I ragazzi sono compagni di classe dal triennio, anche se ciò non ha contribuito particolarmente a creare un'atmosfera di compattezza nel gruppo-classe, dove sono ben presenti almeno due componenti facilmente individuabili. Viceversa il consiglio di classe nella componente docenti ha subito alcune modifiche nel corso del triennio, infatti non tutti i docenti hanno avuto la continuità nella classe e i cambiamenti hanno riguardato soprattutto Italiano e Inglese. Il clima all'interno della classe e nei rapporti con gli insegnanti non è stato sempre sereno e collaborativo, con fasi alterne nell'impegno e nello studio per la maggior parte degli alunni. Tuttavia ci sono stati momenti in cui la classe ha partecipato alle lezioni, mostrando particolari propensioni nelle discipline letterarie e giuridiche ed ha acquisito nel corso degli anni un metodo di studio accettabile, esercitando discretamente le proprie capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica; solo un piccolo gruppo ha incontrato talvolta difficoltà nell'apprendimento di alcune discipline, in particolar modo nell'area scientifica ed economica, che ha però superato grazie ad un maggior impegno tanto che nessun alunno è stato fermato alla fine dello scorso anno. Al momento attuale, l'andamento della classe in ordine all'impegno, all'interesse e alla partecipazione risulta mediamente sufficiente e adeguato in quasi tutte le discipline, anche se si riscontrano livelli non pienamente sufficienti in una o più materie per alcuni alunni, dovuti essenzialmente alla mancanza di un impegno costante nello studio.

Nella classe si possono sostanzialmente distinguere tre fasce di merito: un gruppo di 5/6 alunni si è impegnato in modo sistematico, fungendo da traino per il resto della classe, ha mostrato interesse, disponibilità al dialogo, volontà di migliorare la propria preparazione culturale rispetto ai livelli di partenza e si è distinto negli anni per i traguardi raggiunti in termini di competenze ed abilità; un secondo gruppo, più numeroso, ha partecipato meno attivamente e costantemente al dialogo educativo raggiungendo risultati comunque sufficienti e talvolta discreti; mentre un esiguo numero di alunni, che costituisce la terza fascia, si è limitato ad uno studio mnemonico finalizzato soprattutto al raggiungimento degli obiettivi minimi, impegnandosi in modo discontinuo ed incontrando – pertanto – difficoltà nell'acquisizione dei contenuti. La condotta è stata nel complesso vivace e non sempre corretta per l'intero gruppo classe, inoltre si è riscontrata una certa irregolarità nella frequenza per alcuni alunni. Le attività di recupero sono state tutte curricolari ed i programmi delle varie discipline sono stati svolti secondo quanto preventivato nella programmazione iniziale.

Nello specifico si fa comunque riferimento alle relazioni dei singoli docenti in seguito riportate.

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE

Progetto/attività	Partecipanti	Periodo di svolgimento
Recupero/sostegno	Tutta la classe	febbraio
Stage aziendali	Tutta la classe	novembre
Agenzia delle Entrate	Tutta la classe	marzo
Percorsi di legalità	Tutta la classe	a.s.
Teatro/Cineforum	Tutta la classe	a.s.
Alma diploma/Orientati	Tutta la classe	a.s.
Orientamento univers./mondo del lavoro	Tutta la classe	aprile

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO
(integrare/modificare per ciascuna sede)

(in allegato la documentazione del portfolio di ciascun studente)

Le attività progettate e realizzate **per la classe**, nel triennio sono state: ATTIVITA' di ORIENTAMENTO, PARTECIPAZIONE convegni / eventi /incontri informativi, ATTIVITA' DI FORMAZIONE SICUREZZA, ATTIVITA' DI FORMAZIONE d'AULA e PROPEDEUTICA, VISITE AZIENDALI, ATTIVITA' DI IMPRESA SIMULATA, ATTIVITA' DI STAGE per un totale di ore:

N.	ALUNNO	ALTERNANZA			
		ORE III	ORE IV	ORE V	TOTALE
1.	Omissis	100	126	128	350
2.	Omissis	100	166	126	352
3.	Omissis	100	134	126	392
4.	Omissis	100	96	126	360
5.	Omissis	100	128	119	315
6.	Omissis	100	128	126	350
7.	Omissis	100	127	121	341
8.	Omissis	100	128	126	354
9.	Omissis	100	157	116	344
10.	Omissis	100	125	116	343
11.	Omissis	100	123	126	354
12.	Omissis	100	127	120	377
13.	Omissis	100	133	126	351

14.	Omissis	100	125	115	339
15.	Omissis	100	119	126	349
16.	Omissis	100	126	126	353
17.	Omissis	100	126	126	359
18.	Omissis	100	166	101	326
19.	Omissis	100	134	122	341
20.	Omissis	100	96	123	349
21.	Omissis	100	128	126	332

mancono dati relativi alle attività: start 2 impact (piattaforma per le nuove professioni digitali) e guinaction (volontariato) ancora in svolgimento.

- a.s. 2015/2016 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto di impresa formativa simulata realizzato con la piattaforma CONFAO

- a.s. 2016/2017 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto "Incontriamo il mondo del lavoro" in collaborazione con ODCEC Cassino, Aziende, Enti Pubblici e Privati, Buone pratiche Stage Aziendale

- a.s. 2017/2018 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto "Incontriamo il mondo del lavoro" in collaborazione con ODCEC Cassino, Aziende, Enti Pubblici e Privati, Buone pratiche Stage Aziendale

Gli studenti della classe 5 F non hanno preso parte al viaggio Stage Croceristico "Travel Game On Board" e/o "Educa" della Grimaldi Lines. Inoltre, dal portfolio individuale di ciascun allievo risultano anche specifiche attività individuali e facoltative che concorrono a determinare il monte ore individuale complessivo (es. *Viaggio di istruzione con stage di alternanza, volontariato, iscrizione a piattaforme, percorsi per le eccellenze, accoglienza turistica, ecc.*).

Gli alunni, in sede di esame, relazioneranno sinteticamente la propria esperienza di stage, evidenziando apprendimenti e competenze.

Svolgimento ed esiti della SIMULAZIONE Terza prova

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei percorsi interdisciplinari, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, dei livelli medi raggiunti dalla classe, ha individuato le seguenti discipline per la simulazione della terza prova di esame con la tipologia A/B/C:

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologie di verifica
18 aprile 2018	150 min.	Economia Politica Francese Inglese Matematica	3 quesiti a risposta sintetica (max. 10 righe) per ciascuna disciplina

La correzione delle singole prove è avvenuta utilizzando gli indicatori della griglia allegata al seguente documento. Il risultato conseguito nella **simulazione** ha evidenziato prove globalmente sufficienti. *Sono allegati al documento copia dei quesiti proposti.*

ATTIVITA' CLIL

Il Collegio Docenti ha individuato come DNL la disciplina DIRITTO in quanto materia di indirizzo e valutabile attraverso la terza prova nell'esame di Stato. Non essendo i docenti in possesso di certificazione linguistica richiesta per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto, in applicazione della normativa vigente, alla costituzione di un team (docente di DNL e docente di lingua straniera di tutte le classi quinte), *"finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze."*

Il Modulo svolto ha riguardato il seguente argomento a cui è stato dedicato il 20% del monte-ore annuo delle discipline:

1) The State and form of government	<u>INGLESE/DIRITTO</u>
-------------------------------------	------------------------

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Sulla base delle indicazioni normative al momento disponibili, si ricorda che l'esame di Stato dovrà essere incentrato sulla certificazione delle competenze sulle quali si è sviluppata la programmazione didattica curriculare del Consiglio di Classe, in considerazione degli aspetti peculiari dei profili educativi culturali e professionali in uscita.

L'approccio metodologico, di tipo modulare ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate, ricerche e attività pluridisciplinari realizzate attraverso lavori di gruppo, uso dei laboratori e LIM. Anche il momento della verifica ha rappresentato un'occasione di proficuo intervento didattico. Le attività extracurricolari, già specificate, hanno costituito un valido strumento di arricchimento cognitivo e formativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati laboratori informatici, linguistici, materiali di supporto didattico in fotocopia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state costanti (tre/quattro per quadrimestre, scritte / orali/ test di verifica strutturati/semistrutturati); in itinere, per valutare l'andamento del percorso didattico - educativo; diversificate, di tipo tradizionale come temi, traduzioni, interrogazioni o di tipo più innovativo con prove oggettive, questionari, trattazione sintetica di argomenti, case study. I risultati delle prove sono stati tempestivamente comunicati agli allievi con motivato giudizio espresso attraverso le griglie di misurazione e valutazione predisposte dai dipartimenti disciplinari.

La valutazione ha avuto funzione sia formativa, in funzione autoregolativa che sommativa, per classificare

gli allievi rispetto alle esigenze del curriculum e del programma. Altri fattori essenziali di valutazione sono stati costituiti dai progressi realizzati dai singoli allievi rispetto ai livelli di partenza, dall'atteggiamento degli stessi nei confronti delle discipline, dalla motivazione allo studio, dall'interesse e partecipazione al dialogo didattico - educativo, nonché il numero di assenze totalizzate nel corso dell'anno scolastico.

Pertanto il *livello della sufficienza*, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, è stato così individuato:

CONOSCENZE: L'alunno possiede conoscenze complete ma non approfondite, l'esposizione è semplice ma corretta

ABILITA': L'alunno sceglie ed applica correttamente le conoscenze

COMPETENZE: L'alunno utilizza appropriatamente le informazioni che possiede, fa analisi corrette in situazioni nuove, usa le conoscenze e abilità per risolvere problemi o interpretare dati.

Il Consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri e alla tabella di valutazione contenuti nel P.O.F., da cui risulta la seguente scala di corrispondenza:

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DA UTILIZZARE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE DI FINE QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO PER OGNI DISCIPLINA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
9-10*	Evidenzia una conoscenza completa, organica ed articolata dei contenuti anche con riferimenti culturali interdisciplinari.	Esprime i contenuti con fluidità e sicurezza, utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato. Effettua opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le organizza in modo autonomo, con rielaborazioni critiche motivate.	Svolge compiti e sa affrontare problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
8	Evidenzia una conoscenza completa e articolata degli argomenti, sviluppando opportuni collegamenti.	Esprime i contenuti in modo coerente ed appropriato nelle terminologie. Compie analisi e sintesi complete, utilizzando i collegamenti in modo efficace e pertinente, con spunti di originalità	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; è capace di applicare correttamente e autonomamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
7	Evidenzia una conoscenza sicura degli argomenti, collega e utilizza le informazioni in modo coerente	Esprime in modo corretto i contenuti, li argomenta con precisione utilizzando il lessico specifico. Sviluppa analisi e sintesi in modo adeguato alla richiesta.	Svolge compiti ed organizza le informazioni in modo efficace; è capace di approfondimenti e applica adeguatamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi in situazioni note con adeguati livelli di consapevolezza.
6	Evidenzia una sufficiente conoscenza degli argomenti e utilizza le	Esprime i contenuti con linearità e con limitato uso della terminologia specifica; sa effettuare sintesi ed analisi semplici.	Svolge compiti non complessi e in contesti noti rielaborando le informazioni acquisite; sa applicare regole e procedure fondamentali

	informazioni in modo essenziale.		nella soluzione di problemi con sufficiente consapevolezza
5	Evidenzia conoscenze superficiali e utilizza le informazioni in modo incerto.	Esprime i contenuti in modo elementare o incerto. Coglie solo le informazioni più esplicite, con argomentazioni superficiali.	Svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato; utilizza in maniera incerta le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
2-3-4	Evidenzia conoscenze insufficienti e frammentarie, le utilizza in modo confuso o del tutto inefficace.	Esprime i contenuti in modo molto confuso, utilizzando un lessico inappropriato; evidenzia difficoltà nel collegamento delle informazioni che utilizza in modo inefficace e frammentario.	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, non sa ricercare o utilizzare le conoscenze ed abilità essenziali per la risoluzione dei problemi.

*I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta- cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.

Al presente documento sono allegate tutte le griglie di valutazione utilizzate dai docenti nel presente anno scolastico, in particolare le griglie della **prova scritta di italiano** per le diverse tipologie, **di economia aziendale** (o per le altre materie oggetto di seconda prova) e per la valutazione della **terza prova** (allegare le griglie in uso in ciascun istituto a seconda della tipologia di prova). Si **propone**, altresì, una griglia di valutazione per il colloquio dell'Esame di Stato, coerente con i criteri di valutazione sintetizzati nel PTOF di Istituto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Riaffermato che per l'attribuzione dei voti di profitto si fa riferimento alla tabella di misurazione approvata nel P.T.O.F. e comunicata nelle riunioni del primo consiglio di classe ai rappresentanti dei genitori e a tutti gli alunni da parte dei docenti, il Collegio fissa i criteri generali di attribuzione del credito formativo ai sensi del decreto n.49 del 24/02/2000 e del credito scolastico ai sensi della legge 425/97 e del DPR 323/98.

Agli studenti sarà assegnato il punteggio previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie, secondo la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007.

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punt		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6

$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Per quanto riguarda il credito formativo il Collegio dei docenti all'unanimità ha deliberato quanto segue:

- 1) non saranno presi in considerazione crediti formativi pervenuti oltre la data del 15 maggio, come stabilito dal D.M. n.49;
- 2) saranno valutate dai Consigli di Classe tutte le attività coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, in considerazione anche della durata e della qualità dell'esperienza che deve essere documentata in modo esplicito in funzione della **ricaduta positiva sulla crescita umana, culturale e professionale** dello studente e delle effettive competenze acquisite, spendibili sia nella prosecuzione degli studi che nel mondo del lavoro. L'attività individuale deve essere **certificata da un ente esterno** e la sua attestazione verrà presa in considerazione dal Consiglio di classe e valutata come credito formativo esterno certificato solo se coerente con il PECUP. Al fine di offrire a tutti gli alunni pari opportunità per l'accesso al credito, il PTOF prevede altre attività (partecipazione alle attività per le eccellenze, concorsi, patente informatica e certificazioni linguistiche etc.) che saranno valutati come credito di pari valore.

Per quanto riguarda il credito scolastico il Collegio all'unanimità ha deliberato che in fase di scrutinio, il Consiglio di Classe terrà conto, per l'attribuzione del punteggio della fascia di riferimento, dei sottostanti criteri, degli esiti dell'alternanza come espressi dalla specifica valutazione, e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta (guida operativa L.107/2015).

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà aumentato in misura corrispondente al valore ponderale dei criteri sottoelencati:

1. la media dei voti di profitto è più vicina al limite superiore della fascia di appartenenza ($\geq 0,50$);
2. un credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi valutato dal C.d.c. (0,40);
3. l'alunno ha mostrato interesse, impegno costante nel dialogo educativo, partecipazione attiva in tutte le materie (compresa religione o attività alternativa), frequenza assidua, *anche durante l'attività di ASL* (0,30);
4. l'alunno ha partecipato proficuamente ad attività complementari ed integrative rivolte a singoli studenti (0,30) (es. *Laboratori teatrali, Moduli PON, stage e competizioni sportive, gare e concorsi*);
5. l'alunno che ha partecipato agli stage di alternanza scuola lavoro con valutazione del tutor aziendale "eccellente" otterrà il credito massimo della fascia di appartenenza.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In seguito alle modifiche normative introdotte dalla legge n° 1 dell'11 gennaio 2007 relativa all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti, ha adottato i seguenti criteri,

Sarà ammesso all'esame di Stato, l'alunno che:

- a) ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e DPR 122/09);

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, quali stages di alternanza scuola lavoro, corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettono di acquisire crediti formativi e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- d) la progressione realizzata verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la volontà di recupero evidenziata nelle attività proposte.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

I programmi disciplinari sono stati selezionati in modo da tener presente gli obiettivi didattico - educativi previsti nel presente documento operativo.

All'interno di ogni disciplina i docenti hanno privilegiato e approfondito le tematiche più importanti, in modo che nell'approccio didattico si potessero cogliere i collegamenti tra le discipline, sia nell'area linguistico - letteraria sia in quella tecnico-scientifica.

Di seguito vengono illustrati, per ciascun docente, **contenuti disciplinari per macro-argomenti, i tempi di attuazione, gli obiettivi specifici raggiunti, con le gradualità indicate nel profilo della classe, in termini di conoscenze, competenze, capacità.** *Gli argomenti indicati sono quelli sviluppati entro il 15 maggio; per le eventuali integrazioni si fa riferimento al programma finale allegato alla documentazione d'esame a termine delle attività didattiche.*

ITALIANO: Prof.ssa Pignatiello Anna Maria

La mancanza di continuità d'insegnamento in questa classe, affidatami all'ultimo anno, ha determinato numerose lacune e carenze pregresse, inoltre, durante l'anno la partecipazione al lavoro scolastico non è stata sempre adeguata; le risposte individuali, legate ad abilità personali ed adattabilità ai ritmi ed ai contenuti, sono risultate piuttosto variabili.

Lo svolgimento del programma è stato notevolmente rallentato dallo scarso impegno di una parte della classe che si è mostrata poco partecipe e demotivata all'apprendimento, un altro gruppo, invece, ha evidenziato interesse alle attività proposte, apportandone contributi personali.

Relativamente al profitto si sono determinati, nella classe 3 gruppi di livello: il primo è formato da alunni che hanno mostrato interesse per lo studio, buone capacità linguistiche-espressive e una discreta preparazione di base; il secondo gruppo ha evidenziato un ritmo di apprendimento più lento, ma buone capacità di comprensione; un terzo gruppo, presenta alcune difficoltà, specie di ordine linguistico e metodologico.

Tenuto conto dei diversi gruppi di livello è stato necessario programmare l'attività didattica in maniera tale da favorire il recupero delle abilità degli alunni con maggiori difficoltà, motivandone soprattutto la partecipazione e l'interesse, e, per i più bravi, sono stati proposti percorsi che hanno consentito il raggiungimento di obiettivi più elevati, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze più

approfondite e consapevoli.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Conoscere il contesto culturale, filosofico, linguistico del periodo preso in esame;

Conoscenza dei generi letterari prodotti nei diversi periodi;

Conoscere la vita e le opere dei vari autori, la struttura il contenuto delle loro opere;

Produrre relazioni, sintesi, commenti, articoli di giornale, analisi testuali, componimenti di ordine storico e generale.

ABILITA'

Argomentare il proprio punto di vista e sostenere il confronto con opinioni diverse;

Analizzare testi letterari e cogliere nel testo temi, simboli e messaggi;

Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto;

Padroneggiare diversi registri linguistici;

Padroneggiare le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta.

COMPETENZE

Mettere in relazione visioni del mondo, aspetti culturali ed eventi storici;

Mettere in relazione il singolo genere letterario con il destinatario, lo scopo e l'ambito socio-politico;

Mettere in relazioni i dati biografici dei vari autori presi in esame con il contesto storico –politico e l'influenza dell'ambiente;

Utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

METODOLOGIE

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e l'interpretazione dei testi. L'attività didattica è stata articolata in letture guidate o autonome, in lezioni frontali, lezioni alla LIM.

Nella prassi didattica si è cercato di evitare, comunque, la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto, per cui gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto appreso.

Per quanto riguarda la produzione scritta è stato dato ampio spazio all'elaborazione delle varie tipologie testuali, soprattutto saggio breve, articolo di giornale e componimento generale, ma non tutti hanno raggiunto un grado di correttezza, di organizzazione e di argomentazione adeguato.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Educazione linguistica

Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta ed analitica, condotta attraverso apposite griglie di rilevazione, il cui scopo è stato quello di rendere lo studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti nei diversi ambiti.

Le verifiche sommative sono state predisposte al termine delle unità di storia letteraria. La misurazione è avvenuta sulla base di griglie analitiche che specificano la qualità della prestazione ai vari livelli di competenza, da quelli comuni ad ogni tipo di testo (ad esempio correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale) a quelli specifici del tipo di testo richiesto volta a volta (ad esempio uso adeguato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna).

Educazione letteraria

Durante lo svolgimento delle unità didattiche di storia letteraria si è verificato passo passo l'acquisizione degli obiettivi previsti e la graduale sistemazione delle conoscenze (verifica formativa).

La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza dei** contenuti, la **competenza** nell'elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e di utilizzazione del **linguaggio** specifico.

Per quanto concerne le prove di verifica, il lavoro è stato organizzato con tre prove scritte e almeno due colloqui nell'arco di ciascun quadrimestre.

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerare" che globalmente.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale e scritta riguardano il grado di **conoscenza degli argomenti**, la **comprensione** effettiva degli stessi, il corretto uso del **linguaggio specifico**, la **capacità di elaborazione ed applicazione**, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e nel PTOF. Inoltre si è tenuto conto **dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione.**

ARGOMENTI TRATTATI

Leopardi: vita ed opere; le principali fasi della sua produzione letteraria;

Il Naturalismo francese: Emile Zola;

Dal Naturalismo al Verismo: Giovanni Verga: vita ed opere; le principali fasi della sua produzione letteraria;

La Scapigliatura: gli autori e la poetica;

I Simbolisti francesi: la poetica; il precursore: Charles Baudelaire;

Il Decadentismo e il romanzo decadente: Wilde;

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, la poetica;

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica;

Il Futurismo: la poetica futurista, Marinetti;

Italo Svevo: la vita, la formazione e le opere;

Luigi Pirandello: la vita, la poetica e le opere narrative e teatrali;

*Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica e le opere;

Montale: vita ed opere; le principali fasi della sua produzione poetica;

Pasolini: la vita, la formazione e *Ragazzi di vita*.

MEZZI DIDATTICI

Testi adottati: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *L'attualità della Letteratura. Dall'Italia postunitaria al primo Novecento. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Pearson.

Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula LIM, proiettore.

STORIA: Prof.ssa Pignatiello Anna Maria

La mancanza di continuità d'insegnamento in questa classe, affidatami all'ultimo anno, ha determinato numerose lacune e carenze pregresse, inoltre, durante l'anno la partecipazione al lavoro scolastico non è stata sempre adeguata; le risposte individuali, legate ad abilità personali ed adattabilità ai ritmi ed ai contenuti, sono risultate piuttosto variabili.

Lo svolgimento del programma è stato notevolmente rallentato dallo scarso impegno di una parte della classe che si è mostrata poco partecipe e demotivata all'apprendimento, un altro gruppo, invece, ha evidenziato interesse alle attività proposte, apportandone contributi personali.

Relativamente al profitto si sono determinati, nella classe 3 gruppi di livello: il primo è formato da alunni che hanno mostrato interesse per lo studio, buone capacità linguistiche-espressive e una discreta preparazione di

base; il secondo gruppo ha evidenziato un ritmo di apprendimento più lento, ma buone capacità di comprensione; un terzo gruppo, presenta alcune difficoltà, specie di ordine linguistico e metodologico.

Tenuto conto dei diversi gruppi di livello è stato necessario programmare l'attività didattica in maniera tale da favorire il recupero delle abilità degli alunni con maggiori difficoltà, motivandone soprattutto la partecipazione e l'interesse, e, per i più bravi, sono stati proposti percorsi che hanno consentito il raggiungimento di obiettivi più elevati, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze più approfondite e consapevoli.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Conoscenze dei momenti fondamentali del periodo storico;

Conoscenza delle caratteristiche culturali, storiche, politiche e sociali del periodo in esame.

ABILITA':

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

COMPETENZE:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIE

La lezione frontale è stata indispensabile nella costruzione di schemi-guida che hanno agevolato gli alunni durante lo studio individuale.

Inoltre è stata utilizzata la lezione dialogata quando l'argomento era già noto agli alunni, per far emergere le conoscenze già possedute come piattaforma per l'apprendimento di informazioni nuove.

Nella prassi didattica si è cercato di evitare, comunque, la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto, per cui gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici di causa-effetto, rispetto a quanto appreso.

Si sono poi mostrati filmati d'epoca attraverso la visione di DVD al fine di rendere più efficace la presentazione degli avvenimenti storici.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento delle unità didattiche di Storia si è verificato passo passo l'acquisizione degli obiettivi previsti e la graduale sistemazione delle conoscenze (verifica formativa).

La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza dei contenuti**, la **competenza nell'elaborazione critica**, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e di utilizzazione del **linguaggio specifico** della disciplina.

Per quanto concerne le prove di verifica, il lavoro è stato organizzato con almeno due colloqui nell'arco di ciascun quadrimestre.

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerare" che globalmente.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale riguardano il grado di **conoscenza degli argomenti**, la **comprensione** effettiva degli stessi, il corretto uso del **linguaggio specifico**, la **capacità di elaborazione ed applicazione**, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e nel PTOF. Inoltre si è tenuto conto **dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione.**

ARGOMENTI TRATTATI

L'Italia e l'Europa nel secondo Ottocento:

i problemi dell'Italia unita: destra e sinistra a confronto

L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale: l'Italia giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; l'Europa e il mondo dopo il conflitto:

L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: l'Unione Sovietica tra le due guerre e lo stalinismo; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; gli Stati Uniti e la crisi del '29; la crisi delle Germania repubblicana e il nazismo; il regime fascista in Italia; l'Europa verso una nuova guerra; *la seconda guerra mondiale.

Brevi cenni sul mondo bipolare: Usa-Urss, la guerra fredda, l'Italia della prima repubblica.

MEZZI DIDATTICI

Testi adottati: A. Brancati, Tr. Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

Sussidi didattici utilizzati: DVD *Storia d'Italia* di G. Minoli, Corrie

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: prof.ssa Campogiani Giorgia

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenza, competenza e capacità si possono così riassumere:

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture linguistiche e applicarle in contesti comunicativi.
- Comprendere attraverso l'ascolto e la lettura semplici testi, riconoscendo la situazione, l'argomento, l'atteggiamento dei parlanti e recependo le informazioni principali.
- Sviluppare una competenza comunicativa che porti l'alunno a formulare, in forma scritta e orale, messaggi chiari e corretti dal punto fonologico e morfosintattico.
- Sviluppare le basi della teoria commerciale ed il linguaggio tecnico del mondo del lavoro.

COMPETENZE

- Saper comprendere messaggi orali-scritti di carattere generale e specifico;
- Saper produrre messaggi orali e scritti adeguati al contesto;
- Saper tradurre in L1 e in L2 con particolare attenzione alla terminologia specifica.

ABILITÀ

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando il linguaggio tecnico per interagire nei diversi ambiti.
- Saper operare confronti tra la propria civiltà e quella del paese di cui si studia la lingua, utilizzando anche conoscenze acquisite in altre discipline.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La 5[^]F è composta da 21 alunni provenienti dalla stessa classe terza. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è comportata in maniera corretta ed ha partecipato attivamente al dialogo educativo, anche se doveva essere sempre sollecitata. Dall'analisi della situazione si rileva un livello di conoscenza pienamente sufficiente delle

strutture e funzioni linguistiche con qualche difficoltà nell'espressione orale per la maggior parte della classe, ci sono alcuni alunni più motivati ed interessati che riescono ad esprimersi in modo più che buono.

Compito dell'insegnante è stato quello di sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'impegno e del dovere, suscitare curiosità e interesse verso la disciplina, favorire la partecipazione attiva e proficua al progetto educativo.

Il profitto risulta globalmente adeguato, per pochi buono e mediocre solo per 2 studenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'impostazione metodologica si è basata su un approccio funzionale-comunicativo allo studio della lingua, prediligendo quindi la presentazione del materiale linguistico sempre inserito in situazioni significative e utilizzato in attività atte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

Si è mirato all'acquisizione di un modello di comportamento linguistico aderente alle intenzioni degli interlocutori ed alla globalità del messaggio, evitando l'utilizzo di singoli elementi o di frasi isolate dal contesto di interazione. Le procedure impiegate per le attività di ascolto e comprensione, produzione e comunicazione orale, comprensione del testo e produzione scritta, si sono basate sullo sfruttamento simultaneo ed integrato delle quattro abilità.

MODALITÀ DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Oltre alle verifiche continue e collegate ai momenti operativi proposti di tipo formativo (domande orali da posto, simulazioni di brevi dialoghi, comprensione orale e auditiva) sono state svolte verifiche sommative scritte con prove strutturate, questionari, trattazioni sintetiche di argomenti di tipo commerciale o di attualità e verifiche orali. Per la valutazione delle prove si è fatto riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lingue. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione.

ARGOMENTI TRATTATI:

- Marketing
- Banking
- Globalization
- UK Economics and Politics
- USA Politics
- The European Union

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: The New B on the net di Zani e Ferranti - ed. Minerva Scuola

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (SECONDA LINGUA)

Docente: prof.ssa Chinappi Alessandranna

Gli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenza, competenza e abilità si possono così riassumere:

CONOSCENZE

conoscere gli aspetti principali della cultura e della società francese;

conoscere gli elementi basilari del commercio e della corrispondenza commerciale.

COMPETENZE

Comprendere una varietà di messaggi orali di carattere generale, cogliendo la situazione, l'argomento e le parti del discorso;
individuare la tipologia di un messaggio orale, le informazioni implicite ed esplicite, il registro utilizzato, analizzare gli elementi linguistici ed extra-linguistici;
capire l'organizzazione di un testo scritto autentico (di carattere quotidiano, culturale, sociale, politico, economico, letterario, ecc.) distinguendone le diverse parti e la loro funzione;
individuare il tipo di testo, reperire le informazioni esplicite ed implicite e l'intenzione comunicativa dell'autore;
affrontare situazioni comunicative più ampie e più articolate con maggior coinvolgimento dello studente e quindi l'espressione di opinioni personali utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili da proprie esperienze;
acquisire contenuti e competenze tecniche di base nell'area economico-aziendale;
sviluppare e potenziare la competenza comunicativa di base.

ABILITÀ

Saper riportare sinteticamente ed analiticamente il contenuto di un testo di carattere generale o specifico (riassunti, lettere, composizioni, brevi relazioni).
saper rielaborare gli argomenti trattati in modo coerente, operando collegamenti interdisciplinari;
saper comunicare per iscritto attraverso redazione di lettere e riassunti;
saper sostenere una conversazione esprimendosi con accettabile correttezza formale.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe V F è composta da 21 alunni. Sono ragazzi vivaci e nonostante la loro eterogeneità, hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe non sempre ha partecipato al dialogo educativo in modo attivo e proficuo, nonostante gli stimoli proposti, assumendo talvolta un atteggiamento poco responsabile di fronte al crescente e costante impegno di cui lo studio necessita.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta tipologie diverse in termini di capacità, interesse, partecipazione e motivazione allo studio ed è possibile individuare tre fasce di livello: un gruppo ristretto di alunni si è impegnato costantemente ed ha acquisito una competenza linguistica discreta e talvolta buona; un secondo gruppo si è limitato ad uno studio finalizzato al raggiungimento della sufficienza ed infine qualche alunno ha studiato in modo discontinuo raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

METODOLOGIA

La metodologia è stata finalizzata a sviluppare negli alunni le abilità rice-produttive orali e scritte approfondendo i linguaggi settoriali mediante la lettura e l'analisi di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali ed il commento di documenti autentici. Il consolidamento della conoscenza morfosintattica così come della competenza comunicativa è avvenuta mediante l'arricchimento delle varietà e dei registri linguistici. Si è fatto ricorso sempre ad attività comunicative in cui la lingua e i linguaggi settoriali sono stati utilizzati in modo operativo affinché l'allievo li percepisca come strumento e non come fine immediato.

Sono state privilegiate le abilità produttive. La produzione orale è stata favorita attraverso l'attività del riassumere intesa sia come riduzione di un testo sia come rielaborazione del testo in modo personale. Durante questa fase sono state curate non solo la correttezza formale

della lingua ma l'efficacia e la fluenza del discorso. Per quanto riguarda la produzione scritta è stato richiesto all'alunno di acquisire la capacità di individuare la specificità del codice scritto, analizzarne le diverse caratteristiche ed identificarne la loro organizzazione.

In particolare la traduzione tecnica è stata utilizzata dalla e nella lingua francese, insieme alla compilazione di fax, e-mail, lettere commerciali, per favorire l'acquisizione della fraseologia e l'interiorizzazione dei contenuti teorici propri della realtà aziendale.

Gli argomenti sono stati selezionati e presentati in base alle conoscenze tecniche e professionali acquisite in altri ambiti disciplinari (Economia, Diritto, Italiano) in modo da stabilire possibili raccordi con tali discipline. Gli strumenti utilizzati per veicolare i contenuti sono stati: la lezione frontale, il libro di testo, fotocopie, mappe concettuali e schede di sintesi.

MODALITÀ DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi e l'accertamento dell'acquisizione dei contenuti sono stati verificati sia in itinere sia in modo sistematico attraverso verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Tali prove sono state costituite da colloqui e da test di verifica formativa e sommativa strutturati e semi-strutturati.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale e scritta riguardano i parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e a quanto concordato dal Consiglio di Classe. I dati della valutazione sono stati comunque sempre affiancati da osservazioni sui livelli di partecipazione, impegno, progressione, organizzazione ed efficacia del metodo di studio, sulle capacità di rielaborazione dei contenuti, considerati come ulteriori parametri dell'autonomia produttiva.

ARGOMENTI TRATTATI

COMMERCE

Les ressources humaines

La vente

Le marketing

La publicité

La commande

La livraison et les transports

La facturation et le règlement

Les banques

La mondialisation

CORRESPONDANCE COMMERCIALE

La demande d'emploi et le C.V.

Réponse affirmative et négative à la demande d'emploi

CIVILISATION

La Ve République et ses Institutions

La France dans l'UE

Le symbolisme: Charles Baudelaire

LIBRO DI TESTO

La Nouvelle Entreprise di C. Caputo – G. Schiavi – T. Boella – G. Fleury ed. Petrini

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. Corrado Erasmo

RELAZIONE SULLA CLASSE

. Gli obiettivi conoscitivi e formativi si possono considerare nella media sufficientemente raggiunti, pur tenendo conto delle diverse capacità, dell'interesse e dell'attitudine verso la disciplina.

La partecipazione al dialogo educativo è stata per alcuni, superficiale e non seguita dal necessario approfondimento di studio, evidenziando lacune di base e un metodo di studio non sempre adeguato, per altri completa e responsabile.

Per quanto riguarda il profitto si evidenzia che eccetto per alcuni alunni che hanno acquisito conoscenze essenziali appena sufficienti, la restante parte si è dimostrata diligente, responsabile, studiosa e in possesso di un adeguato metodo di studio ed ha raggiunto un livello di conoscenze discreto o superiore.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

- Gestione delle imprese industriali (coge; bilancio)
- Contabilità analitico-gestionale
- Gestione strategica d'impresa: pianificazione, budget

COMPETENZE:

- Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d'insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.

ABILITA':

- Riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende industriali, con le rispettive tecniche amministrativo-contabili;
- Analizzare le funzioni delle diverse strutture organizzative;
- Redigere il bilancio ed interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi; porre attenzione alla normativa fiscale;
- Definire il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone gli strumenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

- aspetti generali e strategie delle imprese industriali;
- il sistema informativo contabile ed il bilancio d'esercizio: la contabilità generale e la redazione del bilancio d'esercizio; l'analisi di bilancio per indici e per flussi; il reddito fiscale d'impresa;
- la contabilità analitica; il budget; l'analisi degli scostamenti;

METODOLOGIE:

La lezione è stata organizzata secondo gli obiettivi che si volevano raggiungere: frontale, per la conoscenza teorica di un argomento, approccio ai problemi con esercizi guidati, per obiettivi sia di conoscenze che comprensione ed applicazione dei concetti.

Come strumenti di lavoro sono stati impiegati in classe il libro di testo, il codice civile e la lettura di articoli tratti da quotidiani specializzati.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE:

Sono state effettuate verifiche formative e sommative al fine di controllare sia la funzionalità dell'azione didattica che la validità degli strumenti adottati.

Per le verifiche sommative sono state utilizzate prove strutturate (per valutare conoscenza e comprensione) e non strutturate (per valutare qualsiasi obiettivo) in misura pari a tre prove scritte e tre orali per ciascun periodo scolastico.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede di dipartimento e nel P.O.F. Si è tenuto conto dell'impegno, interesse e partecipazione mostrati dall'alunno.

TESTO ADOTTATO:

- F. Fortuna, F. Ramponi, A. Scucchia – Con noi in azienda plus – Le Monnier.

MATEMATICA: prof.ssa Venera Samperi

Circa il 50% degli studenti della V F ha affrontato lo studio della disciplina in modo superficiale e discontinuo, finalizzandolo, quasi esclusivamente, alla preparazione delle verifiche. Per 2 o 3 elementi, si è registrata una certa difficoltà nell'apprendere i nuovi contenuti, in parte per mancanza di basi solide, in parte per mancanza di volontà. A questo si è aggiunta anche una frequenza irregolare.

La restante parte della classe ha manifestato un atteggiamento attivo e propositivo, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo. Per qualcuno si è potuto registrare, negli anni, un notevole miglioramento delle capacità di analisi e di sintesi.

Generalmente corretto, per tutti il comportamento.

Le competenze acquisite sono da considerarsi buone/ottime per 4 elementi, discrete per altrettanti studenti, mediamente sufficienti per i restanti, ma ancora insufficienti per due alunni.

OBIETTIVI

La matematica del triennio ha un fine formativo e culturale generale, quindi deve contribuire, in sintonia con le altre discipline, alla formazione intellettuale e alla consapevolezza critica degli studenti, allo sviluppo delle capacità logiche, di analisi e di sintesi. Ha, inoltre, un fine applicativo per cui deve costruire un bagaglio di conoscenze e applicazioni atto a sviluppare la mentalità tecnica degli allievi. Gli obiettivi specifici, in termini di conoscenze, abilità e competenze, si possono così riassumere:

CONOSCENZE

Approfondimenti studio di una funzione di una variabile.

Funzioni di due variabili; curve di livello; derivate parziali; massimi e minimi relativi e assoluti di funzioni libere o vincolate.

Applicazioni all'economia: domanda e offerta; costi; ricavi e profitti. Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni. Il problema del consumatore; il problema del produttore. Il problema delle scorte.

Finalità della ricerca operativa; classificazione dei problemi di scelta; scelte in condizioni di certezza con effetti immediati.

Programmazione lineare. Metodo grafico.

Abilità

Saper leggere il grafico di una funzione individuandone proprietà locali e globali.

Saper rappresentare graficamente una generica funzione in una variabile utilizzando i metodi dell'analisi matematica.

Rappresentare funzioni di due variabili mediante le linee di livello.
Ottimizzare funzioni di due variabili in campo economico.
Individuare e definire la funzione obiettivo di un problema e il sistema dei vincoli.

Competenze

Saper utilizzare gli elementi fondamentali dell'analisi matematica in campo economico.
Analizzare i problemi economici per tradurli in modelli matematici al fine di operare scelte Razionali.
Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile le strategie di approccio.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte cercando sempre di stimolare l'intuizione e la curiosità degli studenti abituandoli al ragionamento, insistendo sui concetti e promuovendo le loro facoltà intuitive e logiche. Sono stati aiutati nella comprensione, nell'analisi e nella sintesi di quanto trattato, da una serie di mappe e di schede riassuntive che hanno consentito anche ai meno capaci di cogliere i collegamenti necessari.
Le lezioni sono state svolte prevalentemente in aula LIM, questo ha consentito di ottimizzare i tempi e di rendere le lezioni più interessanti; si è mostrata l'utilità di alcuni software per la rappresentazione grafica di funzioni ad una e a due variabili e soprattutto per l'osservazione di figure dinamiche in grado di fornire spiegazioni "visive" immediate.

MODALITA' DI VERIFICA /VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato e valutato sia in itinere, attraverso il controllo degli esercizi assegnati, la correzione alla lavagna, sia al termine di ogni unità attraverso le verifiche sommative (Interrogazioni scritte, Simulazioni terza prova, Compiti in classe) .

Le verifiche scritte sono state preparate con quesiti aventi gradi diversi di difficoltà, in modo da consentire anche ai più fragili di affrontarne almeno alcuni. Gli elementi presi in considerazione nella valutazione finale, sono stati:

- Acquisizione di contenuti disciplinari specifici;
- Grado di conseguimento degli obiettivi, in relazione anche al livello di partenza;
- Impegno, partecipazione, interesse, metodo ed autonomia di lavoro manifestati dall'alunno;
- Abilità complessive conseguite.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: "Matematica per indirizzo economico 3" -A.Gambotto –B.Consolini- D.Manzone TRAMONTANA

Aula LIM – aula virtuale - software: Notebook, Geogebra. Fotocopie.

ARGOMENTI TRATTATI

- Richiami e approfondimenti funzioni ad una variabile. (Sett)
- Costi – Ricavi – Profitto – Grafico di redditività (Ottobre)
- Funzioni di due variabili –Dominio - Linee di livello (Novembre/Dicembre/Gennaio)
- Derivate parziali - Massimi e minimi liberi e vincolati (Febbraio/Marzo/Aprile)

Applicazione della matematica all'economia: domanda e offerta di un bene. Costi e ricavi. La ricerca operativa ed i problemi di scelta. (Aprile/Maggio)

RELIGIONE

Docente: Innesti Antonietta

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In conformità agli accordi con il Consiglio di classe e al Piano di lavoro annuale è stato previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a livello educativo l'alunno...	a livello didattico l'alunno...
sa dialogare con compagni e insegnante	conosce i contenuti della disciplina
sa costruire relazioni corrette e rispettose	comprende e usa i linguaggi specifici
sa presentarsi con i materiali necessari (testo, schede, ecc.)	padroneggia informazioni, rielabora conoscenze sulla base dei principi e delle conoscenze

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli alunni hanno dimostrato senso di responsabilità ed interesse nei confronti della disciplina e l'impegno è stato sempre costante. Buona la partecipazione, con qualche spunto di osservazione critica da parte di alcuni alunni. Il programma è stato portato a termine regolarmente. Gli obiettivi individuati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti in modo complessivamente buono.

APPROCCIO METODOLOGICO

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Per gli allievi che hanno manifestato difficoltà personali sono stati proposti obiettivi più limitati.

MACROARGOMENTI TRATTATI

- L'insegnamento morale della Chiesa;
- L'insegnamento sociale della Chiesa;
- La chiesa tra le due guerre;
- La chiesa e l'antisemitismo;
- Condizione dell'uomo nel mondo contemporaneo;
- Il Concilio Vaticano II;
- Le principali religioni del mondo.

MATERIALI DIDATTICI

documenti (da leggere e analizzare), appunti, riflessioni e note personali, svolgimento di esercizi.

DIRITTO/ECONOMIA POLITICA

Docente: prof. Petti Emilio

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della disciplina, nell'articolazione AFM, ha concorso a far conseguire agli studenti, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo culturale-professionale in termini di conoscenze, competenze ed abilità:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave giuridico-economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese;
- analizzare i problemi etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe VF, composta da n° 21 alunni in prevalenza di sesso maschile provenienti da Formia e frazioni limitrofe, piuttosto omogenea per estrazione socio-culturale, non ha presentato particolari problemi dal punto di vista disciplinare-didattico. Benché vivace e, in talune occasioni, un tantino polemica, è risultata, nel complesso, partecipe e interessata alle discipline giuridico-economiche, evidenziando, durante l'intero periodo di svolgimento delle attività didattiche, un comportamento accettabile e tutto sommato corretto nei confronti del docente e maturando, specie nella seconda parte dell'anno scolastico, comportamenti più responsabili e riflessivi anche nei reciproci rapporti interpersonali. Ciò ha favorito l'approccio al dibattito socio-culturale e ha permesso di prediligere, nel corso delle lezioni, momenti di riflessione critica con agganci frequenti ai problemi della vita quotidiana.

Benché nel corso del II quadrimestre lo svolgimento del programma abbia subito un lieve rallentamento e sia stata registrata una certa flessione nel rendimento complessivo della classe, causa le frequenti interruzioni dell'azione didattica dovute perlopiù ad attività extracurricolari, gli obiettivi educativo-didattici individuati in sede di programmazione sono stati trattati in modo completo ed esauriente con un positivo apporto di buona parte della classe, ad eccezione di pochi elementi discontinui nell'applicazione e non ancora sufficientemente motivati, e tenendo conto della dinamica evolutiva che le recenti disposizioni hanno comportato. Il programma è stato sviluppato considerando, altresì, i possibili raccordi interdisciplinari con i contenuti curriculari delle altre discipline di indirizzo. In particolare, il Progetto CLIL, anche se con qualche difficoltà, date le limitate competenze a disposizione e, considerando anche il relativo n. di ore utilizzato, è stato portato a termine secondo quanto preventivato in sede di programmazione con una positiva partecipazione da parte di tutta la classe. Decisamente fruttuoso è stato il raccordo disciplinare con l'insegnante di Inglese, in particolar modo nella traduzione ed esatta interpretazione dei termini tecnico-giuridici.

Le metodologie usate sono state del tipo scientifico-induttivo, tendenti, cioè, a far emergere problemi con precisi riferimenti alla realtà sociale, senza mai offrire risposte preconfezionate.

Le verifiche formative e sommative sono state effettuate quotidianamente attraverso la discussione e la proposizione di quesiti orali e, periodicamente, anche attraverso elaborazioni scritte.

I criteri di valutazione sono stati dettati secondo una logica che tiene conto, non solo del grado di preparazione raggiunto, ma anche del livello di partenza del singolo discente e delle capacità logiche e di rielaborazione delle informazioni assunte acquisite nel corso del processo informativo.

Il grado di preparazione conseguito dalla classe è da ritenersi globalmente più che sufficiente.

APPROCCIO METODOLOGICO

In riferimento agli obiettivi indicati, ed in vista del loro raggiungimento, si è reso opportuno abituare gli alunni alla soluzione di problemi e di casi pratici, con l'obiettivo, da un lato, di evitare il più possibile un apprendimento puramente mnemonico di concetti

e, dall'altro, di abituare gli studenti a ragionare su questioni concrete e facilmente ricorrenti nella realtà quotidiana. Pertanto, si è utilizzata una metodologia diversificata e flessibile che vede, comunque, nella **lezione frontale** un momento fondamentale del rapporto alunno-docente. Ad essa si è alternata la **lezione dialogata**, che ha coinvolto gli alunni attraverso domande a scoperta guidata (lettura, analisi e commento di documenti e testi giuridici ed economico finanziari); progetti di ricerca, discussioni su temi di attualità, risoluzione di casi pratici. Ogni argomento è stato trattato prima attraverso una visione globale dell'istituto giuridico o economico; si sono cercati, poi, gli opportuni collegamenti con le altre discipline; infine si è affrontato lo studio più specifico dei contenuti, giungendo ad una definizione più **specialistica**. L'alunno, inoltre, è stato continuamente sollecitato ad esprimere la personale interpretazione degli istituti trattati e a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto già appreso. Si è dato, inoltre ampia disponibilità al **recupero** delle nozioni pregresse.

Si è fatto uso, oltre al libro di testo, di strumenti di supporto quali appunti del docente, lettura di quotidiani e riviste specializzate, testi normativi, in particolare la Costituzione, schemi e mappe concettuali. Infine, sulla base della programmazione del Consiglio di Classe, si sono adeguati opportunamente i percorsi didattici all'approccio **interdisciplinare**, indispensabile per affrontare gli esami di Stato, tra Diritto e Economia Politica e con la docente di lingua inglese per quanto attiene l'insegnamento **CLIL** di Diritto. La **DNL** è stata impartita per complessive h 18 corrispondenti circa al 20% del monte ore curriculare della disciplina d'insegnamento (h 99) nelle classi quinte ed è stata veicolata in lingua straniera con l'ausilio della docente di lingua inglese della classe (team CLIL) e con le metodologie didattiche, modalità di verifica e valutazione utilizzate per la disciplina d'insegnamento.

MODALITA' DI VERIFICA /VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerare" che globalmente. Alla fine di ogni unità didattica si è accertata l'effettiva acquisizione dei contenuti con verifiche formative mediante domande brevi o richiesta di spiegazione di termini fondamentali. La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza** dei contenuti normativi ed economici, la **competenza** nell'elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e la capacità di **applicazione logica** e di utilizzazione del **linguaggio** giuridico **specifico**, relativi a più moduli. Tali prove oggettive sono state costituite dai **colloqui** e da **test di verifica** formativa e sommativa strutturati, semi-strutturati, a risposta aperta.

Per la valutazione della produzione orale e scritta sono stati presi in considerazione il grado di conoscenza degli argomenti, la comprensione effettiva degli stessi, il corretto uso del linguaggio specifico, la **capacità di rielaborazione** delle nozioni apprese in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione suindicata, approvata in sede dipartimentale e nel POF. Ancora, si è tenuto conto dell'**impegno**, della **frequenza**, del **grado di responsabilità** e del **livello di partecipazione**, nonché del **progresso** compiuto rispetto alla situazione di partenza. Nella valutazione sono, inoltre, confluite le verifiche dal posto, gli interventi brevi, il controllo dei compiti, l'esito delle attività di recupero.

MACROARGOMENTI TRATTATI

Diritto: lo Stato e il cittadino; gli organi dello Stato: il Parlamento, il Presidente della Repubblica e il Governo; la Corte Costituzionale; la magistratura; la P.A. e le autonomie territoriali; cenni su l'Unione Europea e la Comunità internazionale.

Economia Politica: la politica della spesa e delle entrate, la finanza pubblica; il bilancio dello Stato; il sistema tributario italiano.

CLIL: The State and form of Government.

MATERIALI DIDATTICI

DIRITTO PUBBL.: Le pagine del diritto: Diritto pubblico" – AA.VV. Ed. Simone per la scuola

ECONOMIA POLITICA: CROCETTI-CERNESI- "Le scelte dell'economia pubblica" - Ed. Tramontana

SCIENZE MOTORIE

Docente: prof. Addressi Tiziano

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo;

Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra del basket; tecnica degli esercizi di tonificazione; fondamenti di anatomia-fisiologia dello sforzo; nozioni di pronto soccorso; aspetti socio-culturali dello sport; basi teoriche dell'allenamento.

Competenze

Saper individuare le problematiche legate alla propria fisicità. ed applicare le conoscenze acquisite per farvi fronte.

Saper individuare gli elementi tecnico-tattici nell'ambito della pallavolo e del basket.

Capacità

Saper ricoprire i vari ruoli (anche arbitraggio) in una partita di pallavolo; saper strutturare in linee generali un programma personalizzato di attività motoria relativamente alle capacità condizionali.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un crescente interesse ed una sempre maggiore attenzione alle norme fissate per il sereno svolgimento della lezione e agli argomenti in programma.

Un gruppo abbastanza numeroso ha evidenziato un buon gradimento per le attività proposte, in particolare per i grandi giochi sportivi, un piccolo gruppo ha necessitato di continue incitazioni ad un maggiore e più fattivo impegno. Gli alunni sono stati coinvolti, a seconda delle opportunità e degli spunti offerti dagli avvenimenti ed eventi sportivi accaduti, nella discussione e alla riflessione su argomenti teorici e di attualità sportiva. La quasi totalità degli alunni, dotati di un discreto patrimonio di esperienze psicomotorie e sportive, ha comunque sviluppato un buon grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è più che soddisfacente per la maggior parte della classe, qualche alunno ha conseguito risultati di eccellenza.

APPROCCIO METODOLOGICO

Inizialmente metodo globale partendo dalle capacità del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi movimenti. Attività di tutoraggio da parte degli alunni più dotati e/o tecnicamente competenti.

MATERIALI DIDATTICI

palestra, attrezzi, palloni, libro di testo.

Tipologia delle prove di verifica Test pratici

N. prove di verifica 3

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Attività sportive come da progetto" Associazione Sportiva Filangieri".

Formia, 9 maggio 2018

Il Coordinatore
(Prof. Emilio Petti)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Rossella Monti)

MATERIA	DOCENTI	FIRME
ITALIANO – STORIA	PANACCIONE ANNAMARIA	
1° LINGUA STRANIERA (INGLESE)	CAMPOGIANI GIORGIA	
2° LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	CHINAPPI ALESSANDRANNA	
MATEMATICA E LABORATORIO	SAMPERI VENERA	
DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	PETTI EMILIO	
ECONOMIA AZIENDALE	CORRADO ERASMO	
SCIENZE MOTORIE	ADDESSI TIZIANO	
RELIGIONE	INNESTI ANTONIETTA	

N.B. Il presente documento, in copia originale protocollato e sottoscritto dal consiglio di classe, è depositato agli atti della scuola.